

Sandbox regolamentare per il Fintech

Comunicato in occasione della presentazione dell'emendamento 36.3 al Decreto Crescita

Milano, 21 Maggio 2019

Come ItaliaFintech, siamo lieti dell'iniziativa parlamentare con cui è stato presentato l'emendamento all'[articolo 36.3 del Decreto Crescita](#), avente oggetto l'introduzione di una Sandbox, e auspichiamo questo sia l'inizio di un percorso di collaborazione ancora più stretta tra operatori del mercato e regolatore a beneficio delle famiglie e delle imprese italiane.

L'istituzione di una Sandbox italiana agisce da catalizzatore di innovazione e canale permanente dedicato di dialogo tra le autorità di vigilanza, il governo e le aziende innovative; già ad oggi molte sono le interazioni tra autorità e innovazione. Tuttavia **la predisposizione di un programma di Sandbox ha l'effetto di garantire, coordinare e monitorare le iniziative, condividendo parametri per l'identificazione dell'innovazione e la definizione delle priorità, favorendo la creazione di un framework normativo che incentivi lo sviluppo dell'ecosistema Fintech italiano.**

Le aziende che hanno potuto partecipare a programmi Sandbox con cui siamo entrati in contatto, hanno riportato di aver tratto beneficio dalla presenza di un periodo di test operativo, nel quale, sotto il controllo e in dialogo con le autorità competenti misurare l'impatto della loro offerta.

Fondamentale è anche la fase conclusiva del programma Sandbox, che, grazie al report compliance finale, permette una più consapevole assunzione

dei rischi e dell'assetto compliance - ove autorizzato - necessario lato azienda per il proseguimento delle attività e l'effettiva offerta dei servizi sul mercato.

Importanti ulteriori punti di attenzione che si caldeggiavano in fase attuativa della misura, sono:

- L'identificazione dei soggetti che possano aderire alla Sandbox avvenga attraverso criteri trasparenti, volti ad identificare la portata innovativa e la serietà delle aziende coinvolte.
- Mantenimento di agilità del programma, che possa adattarsi caso per caso alle specificità sottoposte, proprio per favorire l'effettiva individuazione di eventuali aree di vuoto normativo.
- Tutela e trasparenza rispetto ai consumatori eventualmente coinvolti nei programmi di test.

Contesto e background

Come emerge dal recente report congiunto di ESA ed EBA¹, sono ad oggi 5 le giurisdizioni UE che hanno stabilito Sandbox regolamentari, e altrettante hanno annunciato iniziative analoghe da implementarsi nel corso del 2019.

Le Sandbox sono programmi che permettono alle autorità di vigilanza di aprire un dialogo costruttivo e dedicato con le aziende che operino o vogliano operare nel settore finanziario. Si tratta, infatti, di aziende che stiano sviluppando modelli innovativi che, in quanto tali, richiedono un particolare grado di collaborazione e confronto con le autorità competenti nell'individuare il corretto assetto compliance.

L'innovazione sviluppata o attesa dalle aziende che aderiscono ai programmi Sandbox può esplicarsi nel modello di business e/o attraverso tecnologie le cui potenzialità e caratteristiche richiedono un esame attento e un dialogo privilegiato con le autorità di vigilanza.

¹ Source:

<https://eba.europa.eu/documents/10180/2545547/JC+2018+74+Joint+Report+on+Regulatory+Sandboxes+and+Innovation+Hubs.pdf>

Le ragioni per cui un canale simile è auspicabile per lo sviluppo di servizi finanziari innovativi sono:

- Favorire la comprensione da parte sia del regolatore, sia delle aziende, dei rischi e delle opportunità connesse alla tecnologia e/o dai modelli di business innovativi, promuovendo l'innovazione normativa.
- Sostegno all'innovazione, che permetta di evitare di "subire" l'innovazione sviluppata in altri Paesi, favorendo lo sviluppo di imprenditorialità sul territorio nazionale.

Come emerso dal report citato in apertura, è fondamentale rilevare come le autorità dei Paesi che abbiano adottato sistemi di Sandbox abbiano evidenziato che sia comunque previsto, per gli aderenti al programma, la presenza di una adeguata licenza per attività regolamentate e che l'adesione al programma non ha comportato la modifica di alcuna norma primaria, andando invece ad insistere sui poteri riconosciuti in capo alle autorità di vigilanza.

ItaliaFintech, come associazione degli operatori del mercato Fintech, ha partecipato a diverse iniziative per la definizione delle misure più utili per la costituzione di una Sanbox italiana, e auspichiamo ulteriori coinvolgimenti degli operatori di mercato in fasi successive del percorso attuativo.

ItaliaFintech è l'associazione che riunisce tutte le più innovative aziende del fintech nazionali e internazionali operanti in Italia con lo scopo di promuovere la conoscenza e l'adozione delle soluzioni fintech da parte di consumatori, famiglie e imprese. L'associazione intende rappresentare un punto di riferimento e di dialogo per le istituzioni e il regolatore. Il dialogo e il confronto con altre aziende e associazioni anche a livello internazionale servono per facilitare la crescita e lo sviluppo di una cultura dell'innovazione nei servizi finanziari e, in ultima analisi per contribuire allo sviluppo di servizi sempre più efficienti per il pubblico.

Per informazioni: marta@italiafintech.org